

Kharja, ghibellino di Siena La Fiorentina affossata nel derby del Granducato

SIENA	1
FIorentINA	0

Siena: Curci, Zuniga, Rossetini, Portanova (40' st Moti), Del Grosso, Vergassola, Codrea, Galloppa, Kharja, Calaiò (1' st Frick), Maccarone (44' st Ghezzi)

Fiorentina: Frey, Comotto (15' pt Zauri), Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Almiron (30' st Kuzmanovic), Felipe Melo, Donadel, Santana, Pazzini, Mutu (22' st Jovetic)

Arbitro: Farina

Reti: nel st 31' Kharja

Angoli: 5-2 per il Siena. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Calaiò per gioco scorretto, Pazzini per proteste.

■ Si chiama Houssine Kharja, marocchino nato in Francia e la prossima settimana compirà 26 anni. È lui il nuovo eroe di Siena, dodici mesi dopo Massimo Maccarone. Nella partita più sentita dell'anno, il derby

con la Fiorentina, i bianconeri bissano vittoria e risultato dello scorso anno grazie al suo gol di testa a un quarto d'ora dalla fine.

Un successo meritato, l'ennesima rivale ghibellina sui guelfi dopo quella, storica e citata perfino da Dante, datata 1260 a Montaperti. Giacché nella vittoria degli uomini di Giampaolo ci sono anche una grande partita di Maccarone, un clamoroso palo di Frick tre minuti prima del gol e almeno un paio di grandi parate di Frey. Che, a consuntivo, risulterà il migliore dei viola, emblema di una prestazione tutt'altro che esaltante in cui la testa è apparsa già a mercoledì e al decisivo incrocio Champions col Bayern. Al di là dei demeriti viola, giova però sottolineare

re i meriti del Siena che, soprattutto in casa, si conferma squadra difficilissima da battere. Una sola sconfitta nelle ultime 14 gare, imbattuta in questo campionato e senza gol subito su azione.

Prandelli credeva nel colpaccio e, proprio per questo, ha rischiato Mutu per un'ora ricevendo un gol annullato (giustamente) per fuorigioco nel primo tempo e un colpo di testa in avvio di ripresa respinto ottimamente da Curci. Rumeno a parte, però, l'attacco viola affidato a Pazzini si è dimostrato ancora una volta anemico. Non a caso, in contumacia Giardino, la Fiorentina nelle ultime due uscite non ha segnato. E se a Palerme e con l'Inter la posizione da frequentista di Santana è stata vincente ieri, complice la rinuncia per turnover a Montolivo, non ha portato i frutti sperati. Così, dopo 5 partite utili in fila, la risalita viola in campionato s'è fermata. Nessuno lo dice. Ma forse a Firenze in molti avrebbero lasciato il derby ai ghibellini. In cambio, beninteso, di un successo dopodomani col Bayern. **F.SAN.**

Un lampo di Foggia al 85' E la Lazio ritorna in quota

LAZIO	1
CATANIA	0

Lazio: Carrizo, Lichtsteiner, Siviglia, Rozehnal, Radu, Brocchi (25' st Foggia), C. Ledesma, Mauri, Zarate, Pandev (38' st S. Inzaghi), Rocchi (1' st Meghni)

Catania: Bizzarri, Sardo, Silvestre, Stovini, Sabato, Izco (42' st Martinez), P. Ledesma, Carboni, Biagiatti (40' st Baiocco), Mascara, Plasmati (24' Morimoto)

Arbitro: Gava

Rete: nel st 40' Foggia.

Note: Angoli: 6-1 per la Lazio. Ammoniti: Zarate, Sabato, Radu e Stovini per gioco falloso; Pandev per fallo di reazione. Spettatori: 40.000 circa.

■ Soffre, suda, poi si trasforma e da vera «grande» la Lazio vola grazie a una magnifica rete del suo furetto, Pasquale Foggia, partito dalla panchina e provvidenziale una volta buttato nella mischia. Suo il gol della vittoria, arrivato all'84'. Non era facile battere questo Catania, tanto più ieri gli uomini di Zenga hanno condotto una partita rinunciataria per difendere il prezioso pareggio, ma a discapito del gioco e dello spettacolo. Tattica che a volte paga, ma non questa volta e così rossoazzurri tornano in

Sicilia con la seconda sconfitta consecutiva. Il disegno tattico di Zenga è chiaro: palla lunga e pedalare. Mentre di contro c'è tecnico che sta abituando i suoi tifosi a caviale e champagne. Partito con Pandev alle spalle di Rocchi e Zarate, il camaleontico Delio Rossi ha via via mutato il tridente indovinando i cambi e trovando la giusta quadratura del cerchio. La Lazio ha vinto la partita proprio nel reparto offensivo ed è bastato aggiungere alla velocità di Zarate la fantasia di Foggia e la caparbia di un redivivo Simone Inzaghi per superare Bizzarri e volare ai quartieri alti della classifica. E anche se Rossi evita commenti sulla Roma, c'è chi pensa al derby ma per scaramanzia non se ne parla. **SIMONE DI STEFANO**

Il Cagliari è una valanga Bologna, Arrigoni a rischio

CAGLIARI	5
BOLOGNA	1

Cagliari: Marchetti, F. Pisano (34' st Matheu), Bianco, Lopez, Agostini, Biondini, Conti, Parola (20' pt Lazzari), Cossu, Acquafresca, Matri (19' st Jeda).

Bologna: Antonioni, Moras, Terzi, Castellini (1' st Britos), Lanna, Valliani (20' st Coelho), Carrus, Mudingayi, Rodriguez, Di Vaio, Marazzina (28' st Bernacci)

Arbitro: Giannoccaro

Reti: nel pt 18' Di Vaio, 45' Acquafresca; nel st 3' Conti, 7' Acquafresca, 24' e 40' Jeda.

Note: Angoli: 9-2 per il Cagliari. Recupero: 1' e 0'. Ammoniti: Biondini, Bernacci e Rodriguez per gioco scorretto. Spettatori: 10.500.

■ Il Cagliari vola, il Bologna va sottoterra, e uscire da là, con queste poche, misere forze dimostrate sinora sarà impresa complicatissima. E forse non spetterà nemmeno ad Arrigoni provarci, il 5-1 di Cagliari è macigno troppo grande per non avere delle conseguenze a breve termine. A gennaio poi servirà una piccola rivoluzione per svecchiare un po' la squadra più old della A, meno incisiva, più battuta, più disastrosa. 5-1 a Cagliari, vantaggio subito con Di Vaio, poi tracollo, doppio Acquafresca e

doppio Jeda più il solito capoccione di Daniele Conti. Cagliari bello, spietato, un altro Cagliari rispetto ad inizio stagione, un premio alla pazienza - per una volta - di Cellino e al lavoro ottimo di Massimiliano Allegri. Ma soprattutto, un'investitura per un futuro, sicuro campione del calcio italiano, Robert Acquafresca, principe-sco e sportivo - va a stringere la mano ad Arrigoni a fine partita, bravo -. Proprietà Inter, 21 anni. Classe e tecnica, oltre ai centimetri e ad un grande intuito. E segna in tutti i modi, testa, piede, da fuori e sotto porta. Fenomeno. Per il Bologna sarebbe già in allerta Mihajlovic, pronto a prendere la macchina in corsa. Una macchina vecchia in mano ad un neopatentato. Chissà. **COSIMO CITO**

Tutte le partite

Spettacolo a Udine Il Genoa grande e beffato

UDINESE	2
GENOA	2

Udinese: Handanovic, Ferronetti, Coda, Domizzi, Lukovic, Inler, D'Agostino, Isla, Pepe, Floro Flores (14' st Quagliarella), Sanchez (25' st Di Natale)

Genoa: Rubinho, Potenza, Ferrari, Criscito (14' st Rossi), Bocchetti, Van den Borre, Motta, Juric, Jankovic (15' st Sculli), Milito, Gasbarroni (26' st Biava)

Arbitro: Tagliavento

Reti: nel pt 4' D'Agostino su rigore; nel st 19' Milito su rigore, 22' Sculli, 33' Quagliarella

Note: Ammoniti: Criscito, Potenza, Ferronetti e D'Agostino.

Bellucci aiuta Mazzarri Il Torino sempre più giù

SAMPDORIA	1
TORINO	0

Sampdoria: Castellazzi, Lucchini (7' Bottinelli), Gastaldello, Accardi, Padalino, Delvecchio (26' st Ziegler), Sammarco (3' st Dessena), Franceschini, Pieri, Bellucci, Cassano

Torino: Calderoni, Colombo (30' st P. Zanetti), Di Loreto, Natali (36' pt Ogbonna), Pisano, Diana, Dzemal, Barone, Rubin, Stellone, Amoroso

Arbitro: Ayroldi

Rete: nel st 40' Bellucci

Note: Ammoniti: Di Loreto, Barone, Ogbonna e Accardi.

Il Palermo senza problemi Chievo, iachini ore contate

PALERMO	3
CHIEVO	0

Palermo: Fontana, Cassani, Kjaer, Carrozzi (33' st Dellafiore), Balzaretto, Migliaccio, Nocerino, Bresciano, Semplicio (44' st Tedesco), Miccoli (36' st Budan), Cavani

Chievo: Sorrentino, Frey, Mandelli, Yepes, Scardina, Luciano (29' st Esposito, Patrasco (10' st Iunco), Bertinogio, Marcolini (18' st Pinzi), Pellissier, Bogdani

Arbitro: Mazzoleni

Reti: nel pt 23' Miccoli su rig., 37' Kjaer, 46' Cavani. **Note:** Ammoniti: Yepes, Mandelli e Carrozzi. Espulsi: Bresciano (doppia ammonizione).

L'Atalanta si è bloccata Buon punto per il Lecce

ATALANTA	0
LECCE	0

Atalanta: Coppola, Garics, Talamonti, Manfredini (19' st Capelli), Bellini (31' st Rivalta), Ferreira Pinto, De Ascentis, Guarente (17' st Padoin), Valdes, Doni, Floccari

Lecce: Benussi, Polenghi, Stendardo (1' st Fabiano), Diamoutene, Antunes, Ardito (20' st Caserta), Munari (39' st Castillo), Zanchetta, Ariatti, Cacia, Tiribocchi

Arbitro: Marelli

Note: Recupero: 2' e 5'. Angoli: 4-4. Ammoniti: Polenghi e Cacia per gioco falloso, Doni per comportamento non regolamentare. Espulso: al 22' st Valdes per gioco falloso Spettatori: 11.500.